

189.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

I N D I C E

	PAG.		PAG.
Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (Trasmissione di documento)	4316	Missioni vevoli nella seduta del 27 maggio 1993	4314
Commissione parlamentare per le riforme istituzionali (Sostituzione di un deputato componente)	4315	Nomina ministeriale (Comunicazione)	4316
Disegni di legge:		Ministro del tesoro (Trasmissione di documento)	4316
(Conferma dell'assegnazione a Commissione in sede referente e richiesta di parere ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis, del regolamento)	4314	Proposte di legge:	
(Approvazione in Commissione)	4315	(Adesione di un deputato)	4314
Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio (Doc. IV, n. 159) (Proposta motivata in difformità dalle conclusioni della Giunta)	4303	(Annunzio)	4314
Interrogazioni urgenti sull'esplosione avvenuta stanotte a Firenze	4307	(Approvazione in Commissione)	4315
Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio (Sostituzione di un componente)	4315	Risoluzioni, interpellanze ed interrogazioni (Annunzio)	4316
		Ufficio centrale per il referendum presso la Corte suprema di Cassazione (Trasmissione di documento)	4315
		ERRATA CORRIGE	4316

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

*PROPOSTA MOTIVATA IN DIFFORMITÀ DALLE CONCLUSIONI
DELLA GIUNTA SULLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A
PROCEDERE IN GIUDIZIO, DI CUI AL DOC. IV, N. 159*

I sottoscritti

chiedono

che l'autorizzazione a procedere nei confronti del deputato ABBATANGELO non sia concessa, stante l'intendimento persecutorio connesso alla procedura di cui trattasi, come risulta, tra l'altro, dalle modalità del ritrovamento delle armi.

« Valensise, Tatarella, Lo Porto, Gasparri, Patarino, Butti, Rositani, Mussolini, Matteoli, Abruzzese, Massano, Servello, Poli Bortone, Ignazio La Russa, Martinat, Gaetano Colucci, Nania, Pasetto, Cellai, Anedda ».

*INTERROGAZIONI URGENTI SULL'ESPLOSIONE
AVVENUTA STANOTTE A FIRENZE*

BACCIARDI, GARAVINI, FISCHETTI, RUSSO SPENA, CAPRILI e BOLOGNESI. — *Al ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

si è appresa la tragica notizia dell'esplosione che è avvenuta in nottata tra mercoledì 26 e giovedì 27 maggio nel centro di Firenze e che ha causato diversi morti, feriti e ingenti danni;

le notizie sulla dinamica e sui danni provocati da questa esplosione sono ancora incerte e contraddittorie e sull'esplosione non si esclude l'ipotesi di un attentato terroristico —:

se non intenda informare subito la Camera sulle cause che hanno determinato la tragedia di via Lambertesca e sulle effettive dimensioni dell'evento.

(3-01014)

(27 maggio 1993).

BISAGNO, GERARDO BIANCO, PIERO MARIO ANGELINI, PAISSAN, CORSI, TISCAR, ENZO BALOCCHI, CIONI, NENCINI, NENNA D'ANTONIO, BIONDI, MACCHERONI e CARLO CASINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere, in seguito alla tremenda esplosione avvenuta nella notte a Firenze che ha causato, al momento, sei morti e numerose decine di feriti, alcuni dei quali in gravi condizioni, nonché danni consistenti alla Galleria degli Uffizi, se il Governo, attraverso il Ministro dell'interno, non intenda riferire con ur-

genza al Parlamento circa le cause che hanno determinato l'esplosione e, in particolare, se la stessa è dovuta a fuga di gas o ad attentato dinamitaro. (3-01015)

(27 maggio 1993).

CELLAI, LO PORTO, GAETANO COLUCCI, ANEDDA, ROSITANI, PATARINO, CARADONNA, TREMAGLIA, SERVELLO, VALENSISE, GASPARRI, POLI BORTONE e TASSI. — *Al ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da agenzie di stampa si apprende che il procuratore della Repubblica di Firenze ha confermato che nel luogo dell'esplosione, che ha questa notte sconvolto e devastato il centro storico di Firenze, causando sei morti, tra cui due bambini, decine di feriti e danni ingentissimi all'Accademia dei Georgofili, alla Galleria degli Uffizi, a Palazzo Vecchio, nonché a strutture abitative e non, dislocate in un amplissimo raggio rispetto al luogo dello scoppio, sarebbe stato trovato un « cratere », sintomo di una deflagrazione dovuta ad esplosivo, e che lo stesso Procuratore ha dichiarato « in questo momento siamo orientati verso l'ipotesi di un'esplosione causata non da una fuga di gas »;

sempre da analoga fonte si apprende che un testimone, abitante in via Lambertesca, ha dichiarato ad una radio « ... il puzzo di tritolo mi è rimasto im-

XI LEGISLATURA — ALLEGATO A AI RESOCONTI — SEDUTA DEL 27 MAGGIO 1993

presso dalla guerra. Qui hanno messo una bomba... » -:

quali siano state le cause della deflagrazione;

quali iniziative siano in atto per l'accertamento delle conseguenziali criminali responsabilità;

quali provvedimenti siano stati adottati o siano previsti in ordine alla prevenzione di simili eventi;

quali provvedimenti siano in cantiere o in atto relativamente alle conseguenze dell'esplosione nel loro complesso.
(3-01016)

(27 maggio 1993).

FRAGASSI e LUIGI ROSSI. — *Al ministro dell'interno.* — Per conoscere a che punto siano le indagini relative allo scoppio verificatosi a Firenze nel corso della nottata e per avere notizie precise sulle origini dello scoppio e se non si tratti di un eventuale attentato terroristico.

(3-01017)

(27 maggio 1993).

BOATO, PAISSAN, RUTELLI, MATTIOLI e PECORARO SCANIO. — *Al ministro dell'interno.* — Per sapere:

1) quale sia la ricostruzione dei fatti in relazione alla strage di Firenze, nei pressi della Galleria degli Uffizi;

2) quale giudizio il Governo ne dia;

3) quali iniziative abbia assunto o intenda assumere riguardo alla tutela dell'ordine democratico;

4) quali iniziative abbia assunto per la tutela della Galleria degli Uffizi.

(3-01018)

(27 maggio 1993).

PISCITELLO, POLLICHINO, GIUNTELLA, ALFREDO GALASSO e BERTEZZOLO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere quali informazioni sia in grado di fornire il Governo circa la tragica esplosione di questa notte presso la Galleria degli Uffizi. Pare ormai certo, come ha dichiarato il procuratore della Repubblica Pierluigi Vigna, si tratti di attentato terroristico. Non si può non pensare subito all'attentato di Roma e non stabilire un inquietante collegamento, che fa pensare, in questo momento grave della Repubblica, a un risorgere della strategia della tensione. La fine del regime attraverso una transizione pacifica è quello che vogliono gli italiani. Ma nell'ombra, nelle zone grigie delle *combines* tra mafia, servizi deviati, politici collusi, si trama evidentemente per mantenere al potere gli sconfitti anche al prezzo del sangue degli innocenti. Gli interroganti chiedono se sono state attivate tutte le istituzioni dello Stato per appurare tempestivamente le cause, le responsabilità, i collegamenti, allertando i servizi di sicurezza e mobilitando tutte le forze per smascherare gli esecutori e i mandanti e soprattutto per impedire, attraverso la più vasta mobilitazione nazionale, la ricaduta del nostro paese in un clima e in uno stato di tensione reazionaria che, grazie alle nuove volontà politiche e all'operato positivo della magistratura e delle forze dell'ordine, si credeva di aver lasciato alle spalle per sempre. (3-01019)

(27 maggio 1993).

FERRI, FACCHIANO e ROMEO. — *Al ministro dell'interno.* — Per sapere quali siano le attuali informazioni possedute dal Governo sulla esplosione avvenuta questa notte a Firenze e se tale evento possa essere messo in relazione con la recente bomba scoppiata a Roma ed interpretato come una nuova strategia della tensione. (3-01020)

(27 maggio 1993).

XI LEGISLATURA — ALLEGATO A AI RESOCONTI — SEDUTA DEL 27 MAGGIO 1993

TARADASH, PANNELLA, CICCIONESERE, BONINO, MARTELLI, RAPAGNÀ e VITO. — *Al ministro dell'interno.* — Per conoscere le valutazioni del Governo in merito alla tragica esplosione presso l'Accademia dei Georgofili a Firenze. (3-01021)

(27 maggio 1993).

LABRIOLA, NENCINI, MARTE FER-RARI, BREA, MACCHERONI e FILIP-PINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al ministro dell'interno.* — Per sapere le risultanze emerse circa la causa, la meccanica e gli effetti del gravissimo evento occorso in Firenze nelle prime ore di oggi, con perdite dolorosissime di vite umane e danni di incalcolabile peso al patrimonio artistico e alle strutture civili della città, nonché i provvedimenti in corso di elaborazione e di adozione per sovvenire alle conseguenze. (3-01022)

(27 maggio 1993).

PASSIGLI, GIUSEPPE GALASSO, PAGGINI, GUGLIELMO CASTAGNETTI e SBARBATI CARLETTI. — *Al ministro dell'interno.* — Per conoscere:

quali siano le cause della deflagrazione che ha funestato Firenze creando un alto numero di morti e feriti;

se l'episodio si inquadri o meno in quel contesto di possibili attentati e di rinnovata strategia della tensione evocato pochi giorni fa dallo stesso ministro;

quali misure abbia adottato il ministro per prevenire gli eventi dallo stesso ministro paventati;

quali ulteriori provvedimenti il Governo intenda adottare alla luce degli avvenimenti di Roma e Firenze. (3-01023)

(27 maggio 1993).

D'ALEMA, FINOCCHIARO FIDELBO, PELLICANI, MARRI, FOLENA, GRASSO, BARGONE, IMPOSIMATO, RECCHIA, CIONI, GUIDI, INNOCENTI, BIRICOTTI GUERRIERI, VANNONI, CAMPATELLI, TATTARINI, MUSSI, GIANNOTTI, SENESE, SERAFINI e EVANGELISTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

poco dopo le ore 1 di giovedì 27 maggio si è verificata un'esplosione nel centro storico di Firenze che ha distrutto un palazzo e danneggiato gli Uffici e numerose abitazioni;

l'esplosione ha provocato allo stato attuale sette vittime, tra le quali l'ispettore dei vigili urbani di Firenze Fabrizio Nencioni, la moglie e i due figli, nonché settanta feriti;

il procuratore capo di Firenze, dottor Vigna, ha confermato l'ipotesi dell'attentato;

siamo in presenza di un attacco drammatico alla convivenza civile teso a seminare a Firenze e nel Paese terrore;

non si può non mettere in relazione questa strage con la tentata strage di via Fauro a Roma;

ancora nei giorni scorsi il Ministro Mancino aveva denunciato la possibilità di nuovi attentati;

ciò conferma che esistono elementi che fanno ritenere sia in atto un'offensiva stragista, e una nuova strategia della tensione a cui, come in passato, potrebbero partecipare mafia e forze criminali ed occulte interessate ad impedire una transizione democratica verso un nuovo sistema politico —

quale sia la dinamica degli avvenimenti, quali siano le informazioni in possesso del Governo, quale sia la valutazione sulla matrice di questa strage e su questa nuova strategia della tensione.

(3-01024)

(27 maggio 1993).

BATTISTUZZI, BIONDI, MARCUCCI, SCARFAGNA e SGARBI. — *Al ministro dell'interno.* — Per sapere, in relazione all'esplosione avutasi nella notte tra il 26 e il 27 maggio 1993 a Firenze, nella zona tra via Lambertesca e via dei Georgofili, che ha provocato 6 morti e decine di feriti nonché ingenti danni al patrimonio artistico della città, se sia confermata la teoria della bomba e dell'attentato e se essa sia da connettersi alla strategia terroristico-mafiosa ipotizzata per il recente episodio di via Fauro a Roma. (3-01025) (27 maggio 1993).

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 27 maggio 1993.**

Agrusti, Artioli, Cariglia, Caveri, Coloni, Raffaele Costa, d'Aquino, Dalla Chiesa, de Luca, De Paoli, Fava, Fincato, Garavaglia, Gottardo, Grasso, Luigi Grillo, Imposimato, Jannelli, Mastella, Matulli, Novelli, Palermo, Patria, Sacconi, Spini, Violante.

**Annunzio
di proposte di legge.**

In data 26 maggio 1993 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

ANGHINONI: « Istituzione del Ministero interregionale dello sviluppo agricolo e riordinamento delle competenze regionali e statali nel settore dell'agricoltura » (2714);

AUGUSTO BATTAGLIA ed altri: « Norme per l'esercizio della professione di educatore professionale ed istituzione del relativo albo » (2715);

GASPAROTTO ed altri: « Riforma delle rappresentanze militari delle forze armate, dei carabinieri e della guardia di finanza » (2716).

Saranno stampate e distribuite.

**Adesione di un deputato
ad una proposta di legge.**

La proposta di legge LUCARELLI: « Modifiche al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre

1946, n. 233, e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1950, n. 221, concernenti l'ordinamento delle professioni sanitarie » (2177) (annunziata nella seduta del 28 gennaio 1993) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Giuseppe Albertini.

Conferma dell'assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede referente e richiesta di parere ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis, del regolamento.

La VI Commissione permanente (Finanze) ha richiesto che il seguente disegno di legge, attualmente assegnato alla V Commissione permanente (Bilancio), in sede referente, con il parere della I, della II, della III, della VI, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI, della XII, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie, sia invece deferito alla competenza congiunta delle due Commissioni:

« Conversione in legge del decreto-legge 22 maggio 1993, n. 155, recante misure urgenti per la finanza pubblica » (2695).

Tenuto conto della materia oggetto del disegno di legge, il Presidente della Camera ha ritenuto che debba esser confermata la competenza della V Commissione permanente e che il parere della VI Commissione permanente sia acquisito ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 73 del regolamento, limitatamente alle disposizioni tributarie.

Approvazione in Commissione.

Nella riunione odierna della XII Commissione permanente (Affari sociali), in sede legislativa, è stato approvato il seguente testo unificato delle proposte e del disegno di legge:

« Rivalutazione del sussidio a favore degli hanseniani e loro familiari » (582-1253-1898).

Sostituzione di un componente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

Il Presidente della Camera ha chiamato a far parte della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio il deputato Luigi Lucarelli, in sostituzione del deputato Bruno Landi, dimissionario.

Sostituzione di un deputato componente la Commissione parlamentare per le riforme istituzionali.

Il Presidente della Camera ha chiamato a far parte della Commissione parlamentare per le riforme istituzionali, istituita dalla Camera e dal Senato il 23 luglio 1992, l'onorevole Valerio Zanone in sostituzione dell'onorevole Antonio Patuelli, entrato a far parte del nuovo Governo.

Trasmissione dall'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte suprema di cassazione.

Il Presidente dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte suprema di cassazione, con lettera in data 26 maggio 1993, ha trasmesso un esemplare del verbale dell'Ufficio relativo alla proclamazione dei risultati dei referendum abrogativi.

Referendum numero 1 (Competenze USL): alle pagine 29 e 30 del verbale si dà atto che alla votazione ha partecipato

la maggioranza degli aventi diritto, e cioè n. 36.845.706 elettori votanti su n. 47.946.896. A pagina 31 del verbale risultano proclamati i seguenti risultati: voti attribuiti alla risposta affermativa (SI): 28.415.407; voti attribuiti alla risposta negativa (NO): 5.997.236.

Referendum numero 2 (Stupefacenti e sostanze psicotrope): alle pagine 34 e 35 del verbale si dà atto che alla votazione ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto, e cioè n. 36.911.398 elettori votanti su n. 47.946.896. A pagina 36 del verbale risultano proclamati i seguenti risultati: voti attribuiti alla risposta affermativa (SI): 19.255.915; voti attribuiti alla risposta negativa (NO): 15.529.815.

Referendum numero 3 (Finanziamento pubblico dei partiti): alle pagine 39 e 40 del verbale si dà atto che alla votazione ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto, e cioè n. 36.896.256 elettori votanti su n. 47.946.896. A pagina 41 del verbale risultano proclamati i seguenti risultati: voti attribuiti alla risposta affermativa (SI): 31.225.867; voti attribuiti alla risposta negativa (NO): 3.373.039.

Referendum numero 4 (Casse di risparmio e monti di pietà): alle pagine 44 e 45 del verbale si dà atto che alla votazione ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto, e cioè n. 36.856.051 elettori votanti su n. 47.946.896. A pagina 46 del verbale risultano proclamati i seguenti risultati: voti attribuiti alla risposta affermativa (SI): 31.046.262; voti attribuiti alla risposta negativa (NO): 3.524.781.

Referendum numero 5 (Ministero partecipazioni statali): alle pagine 49 e 50 del verbale si dà atto che alla votazione ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto, e cioè n. 36.851.158 elettori votanti su n. 47.946.896. A pagina 51 del verbale risultano proclamati i seguenti risultati: voti attribuiti alla risposta affermativa (SI): 31.234.897; voti attribuiti alla risposta negativa (NO): 3.428.899.

Referendum numero 8 (Elezioni Senato Repubblica): alle pagine 64 e 65 del verbale si dà atto che alla votazione ha

partecipato la maggioranza degli aventi diritto, e cioè n. 36.922.390 elettori votanti su n. 47.946.896. A pagina 66 del verbale risultano proclamati i seguenti risultati: voti attribuiti alla risposta affermativa (SI): 28.936.747; voti attribuiti alla risposta negativa (NO): 6.034.640.

Referendum numero 9 (Ministero agricoltura e foreste): alle pagine 69 e 70 del verbale si dà atto che alla votazione ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto, e cioè n. 36.868.634 elettori votanti su n. 47.946.896. A pagina 71 del verbale risultano proclamati i seguenti risultati: voti attribuiti alla risposta affermativa (SI): 24.325.394; voti attribuiti alla risposta negativa (NO): 10.313.117.

Referendum numero 10 (Ministero turismo e spettacolo): alle pagine 74 e 75 del verbale si dà atto che alla votazione ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto, e cioè n. 36.863.866 elettori votanti su n. 47.946.896. A pagina 76 del verbale risultano proclamati i seguenti risultati: voti attribuiti alla risposta affermativa (SI): 28.528.528; voti attribuiti alla risposta negativa (NO): 6.143.898.

Questo documento è depositato negli uffici del Segretario generale a disposizione degli onorevoli deputati.

Trasmissione dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Il Presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 14 maggio 1993, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 13 della legge 12 giugno 1990, n. 146, la relazione sull'attività della Commissione stessa relativa al periodo 29 luglio 1992 - 28 gennaio 1993.

Questa relazione sarà trasmessa alla Commissione competente e, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, sarà altresì portata a conoscenza del Governo e ne sarà assicurata la divulgazione tramite i mezzi di informazione.

Trasmissione dal ministro del tesoro.

Il ministro del tesoro, con lettera in data 26 maggio 1993, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 10 della legge 7 agosto 1985, n. 428, la relazione sull'attività svolta nell'anno 1992 dal Consiglio degli esperti per le analisi e le previsioni finanziarie, valutarie e di pubblico indebitamento, istituito presso la direzione generale del tesoro (doc. XCIX, N. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Comunicazione di una nomina ministeriale.

Il ministro del lavoro e della previdenza sociale, a' termini dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione della nomina del dottor Michele Daddi a membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI).

Tale comunicazione è deferita alla XI Commissione permanente (Lavoro).

Annunzio di risoluzioni, di interpellanze e di interrogazioni.

Sono state presentate alla Presidenza risoluzioni, interpellanze e interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 26 maggio 1993, pagina 4233, prima colonna, la trentacinquesima riga è sostituita dalla seguente: « 9. Entro quattro mesi dalla sua costituzione ».

Conseguentemente, alla terza riga della seconda colonna, dopo il numero 2. 399 sono aggiunte le parole: « (nuova formulazione) ».